

ACCORDO VOLONTARIO DI AREA

PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL “DISTRETTO FAMIGLIA” NELLA VALLE DEI LAGHI

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI

COMUNE DI VEZZANO

COMUNE DI TERLAGO

COMUNE DI LASINO

COMUNE DI CALAVINO

COMUNE DI CAVEDINE

COMUNE DI PADERGNONE

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTO

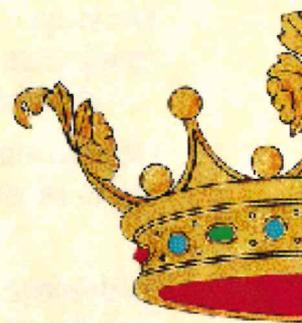
RISTORANTE PIZZERIA “IL GIARDINO DELLE SPEZIE”

RISTORANTE PIZZERIA GENZIANELLA

CASSA RURALE DELLA VALLE DEI LAGHI

APT TRENTO BONDONE VALLE DEI LAGHI

FONDAZIONE AIDA



ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL "DISTRETTO FAMIGLIA" NELLA VALLE DEI LAGHI TRA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, LA COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI, IL COMUNE DI VEZZANO, IL COMUNE DI TERLAGO, IL COMUNE DI LASINO, IL COMUNE DI CALAVINO, IL COMUNE DI CAVEDINE, IL COMUNE DI PADERGNONE, IL FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTO, IL RISTORANTE PIZZERIA "IL GIARDINO DELLE SPEZIE", RISTORANTE PIZZERIA GENZIANELLA, LA CASSA RURALE DELLA VALLE DEI LAGHI, APT TRENTO BONDONE VALLE DEI LAGHI, FONDAZIONE AIDA.

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce il concetto di "Distretto per la famiglia", "*...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...*"

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

La famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Tutto ciò considerato, le seguenti organizzazioni proponenti:

1. Provincia autonoma di Trento
2. Comunità della Valle dei Laghi
3. Comune di Calavino
4. Comune di Cavedine
5. Comune di Lasino
6. Comune di Padergnone
7. Comune di Terlago
8. Comune di Vezzano
9. Forum delle Associazioni familiari del trentino
10. Cassa Rurale della Valle dei Laghi
11. APT Trento, Bondone Valle dei Laghi
12. Fondazione Aida
13. Ristorante "Giardino delle Spezie"
14. Ristorante - pizzeria "Genzianella"

...ritengono di stipulare il seguente:

**ACCORDO VOLONTARIO DI AREA
PER FAVORIRE LO SVILUPPO
DEL DISTRETTO FAMIGLIA NELLA VALLE DEI LAGHI**

Art. 1 - "Obiettivi dell'accordo"

L'obiettivo del presente accordo è quello di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate. Il presente accordo si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità – La famiglia risorsa del territorio. Trentino amico della famiglia*" per le parti direttamente riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*", adottato nel luglio 2009 dalla Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento, nonché a quanto previsto al capo IV della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*";
3. attivare nella Valle dei Laghi, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo, per promuovere il benessere familiare sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio.
4. attivare nella Valle dei Laghi, con il forte coinvolgimento dei Comuni e del Forum delle Associazioni familiari del Trentino, la consulta delle famiglie della Valle dei Laghi, quale organo propositivo e consultivo in materia di politiche per le famiglie, nonché come centro di partecipazione, di aggregazione, di analisi e di confronto con le realtà operanti nel territorio della Valle dei Laghi. In particolare avrà il compito di promuovere iniziative atte a sensibilizzare e diffondere una cultura per la Famiglia come istituzione sociale fondamentale, e a rendere la società e le altre istituzioni più attente e adeguate ai problemi che riguardano la stessa, di favorire il metodo collaborativo tra soggetti pubblici e privati che operano per la realizzazione di interventi a favore della famiglia e dei bambini, di contribuire alla promozione di interventi in ambito culturale, economico, sociale, ricreativo, turistico ecc., al fine di realizzare un concreto miglioramento della qualità della vita sia delle famiglie residenti che delle famiglie ospiti della Valle dei Laghi.
5. implementare sul territorio gli *standard* familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle famiglie per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Art. 2 - "Impegni delle Organizzazioni Proponenti"

Gli impegni concreti che le organizzazioni proponenti attiveranno per dare attuazione ai contenuti e alle finalità del presente accordo sono i seguenti.

La **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, attraverso l'agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili si impegna a:

1. coordinare le azioni necessarie per realizzare i contenuti previsti dal presente accordo volontario di area, stimolando le organizzazioni proponenti ad attivare le azioni necessarie per garantire il mantenimento degli impegni assunti nell'accordo medesimo.
2. collaborare con le organizzazioni proponenti per la realizzazione dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per l'attuazione delle parti di competenza;
3. coordinare il gruppo di lavoro strategico di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro;
4. attivare azioni informative e formative a favore degli attori territoriali sulle finalità del Distretto famiglia, nonché sui marchi territoriali familiari già sperimentati sul territorio provinciale;
5. raccordarsi con le altre strutture organizzative della Provincia Autonoma di Trento per armonizzare, in questo specifico ambito di attività, l'azione pubblica al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni intraprese dalle parti firmatarie;
6. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

LA COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI si impegna a:

1. orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando uno specifico *Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia* che coinvolga l'attività di tutta la Giunta della Comunità;
2. coordinare il gruppo di lavoro locale di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro e partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro strategico di cui all'art. 4 del presente accordo;
3. promuovere sul proprio territorio una forte azione di sensibilizzazione degli operatori locali pubblici e privati, *for-profit* e *no-profit*, sulle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio "*amico della famiglia*" è un territorio che ha delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori dei territori che non si qualificano come tali;
4. collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza e promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro;
5. sensibilizzare gli attori del territorio alle tematiche sopra riportate, impegnandosi ad individuare nuovi attori partner da coinvolgere nel progetto con manifestazione esplicita del proprio impegno ad operare sui temi del benessere familiare in coerenza con gli obiettivi espressi con il presente accordo di area.

I COMUNI DI CALAVINO, CAVEDINE, LASINO, PADERGNONE, TERLAGO E DI VEZZANO si impegnano a:

1. orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando politiche, iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie, finalizzate a soddisfare i requisiti necessari all'assegnazione del marchio "*Family in Trentino*" all'amministrazione comunale;
2. adottare uno specifico *Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia* che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale nonché il fattivo coinvolgimento delle associazioni familiari locali;
3. collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza;
4. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.
5. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;

IL RISTORANTE "GIARDINO DELLE SPEZIE" si impegna a:

1. orientare i propri servizi in un'ottica di valorizzazione della famiglia adeguando il proprio servizio e le proprie attività ai fini del mantenimento del marchio di prodotto "*Family in Trentino - Esercizio amico dei bambini*";
2. collaborare alla definizione di standard infrastrutturali familiari specifici per i pubblici esercizi così come indicato dal "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*";
3. orientare - in un'ottica di valorizzazione della famiglia - i propri servizi secondo la logica *family friendly* curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente;
4. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;
5. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

LA "PIZZERIA GENZIANELLA" si impegna a:

1. orientare i propri servizi in un'ottica di valorizzazione della famiglia adeguando il proprio servizio e le proprie attività ai fini del mantenimento del marchio di prodotto "*Family in Trentino - Esercizio amico dei bambini*"
2. orientare - in un'ottica di valorizzazione della famiglia - i propri servizi secondo la logica *family friendly* curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente

3. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;
4. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

LA CASSA RURALE DELLA VALLE DEI LAGHI si impegna a:

1. orientare, in un'ottica di valorizzazione della famiglia, le proprie attività in una logica "*Family friendly*", promuovendo specifici servizi e attività, anche formative a sostegno delle famiglie,
2. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area,
3. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

L'APT TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI si impegna a:

1. promuovere e sostenere specifiche attività ed iniziative estive ed invernali che si rivolgono alle famiglie e ai bambini e che garantiscano agevolazioni tariffarie alle famiglie.
2. sensibilizzare in generale gli attori territoriali ad orientare la propria attività secondo standard di qualità a misura di famiglia ed in particolare informare gli attori del territorio sulle possibilità offerte dai marchi familiari provinciali,
3. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area,
4. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro,

FONDAZIONE AIDA si impegna a:

1. orientare la propria attività in una logica "*family friendly*" promuovendo specifiche attività teatrali ed iniziative formative rivolte alle famiglie e ai bambini, garantendo agevolazioni tariffarie e servizi a misura di bambino,
2. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area,
3. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

IL FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENINO si impegna a:

1. sensibilizzare in generale le famiglie residenti sul territorio sulle finalità del presente accordo e sulle opportunità che si presentano per le stesse avendo sul territorio organizzazioni pubbliche e private che stanno riorientando la propria attività su standard di qualità a misura di famiglia
2. collaborare con le organizzazioni aderenti all'accordo individuando i bisogni formativi ed informativi delle famiglie residenti, nell'ottica della costituzione della Consulta delle famiglie della Valle dei Laghi, e pianificando cicli di seminari formativi da realizzare con il contributo delle associazioni familiari;
3. contribuire alla pianificazione e realizzazione delle azioni attuative degli impegni sottoscritti nel presente accordo e contribuire alla valutazione d'impatto familiare delle stesse, d'intesa con i firmatari dell'accordo, ponendo sempre in maniera evidente il punto di vista delle famiglie sia residenti che ospiti;
4. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;
5. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

Art. 3 - "Verifica dell'attività svolta e degli obiettivi conseguiti"

Le Parti Promotrici s'impegnano a verificare congiuntamente l'attività svolta e gli obiettivi conseguiti con frequenza semestrale, salvo concordare una diversa scadenza in funzione dello sviluppo dell'attività. A seguito di tali verifiche l'obiettivo finale potrà essere rivisto.

Art. 4 - "Gruppo di lavoro e Programma"

Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare.

Il gruppo di lavoro è composto da tutte le parti promotrici ed interessate ed è coordinato dalla Comunità della Valle dei Laghi. Il gruppo di lavoro strategico è composto dai componenti del gruppo di lavoro locale oltre ai rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento.

Art. 5 - "Organizzazioni interessate"

Il presente accordo di area è aperto a tutte le organizzazioni del territorio che ne condividono finalità ed obiettivi. In seguito alla firma dell'accordo da parte dei promotori, lo stesso potrà essere sottoscritto da altri soggetti del territorio. L'organizzazione che richiede la sottoscrizione dovrà descrivere in forma precisa l'impegno che intende perseguire ed i tempi di realizzazione.

La richiesta è presentata al Gruppo di lavoro di cui al precedente art. 4. Le Organizzazioni interessate si impegnano a coinvolgere sui temi dell'accordo di area altre 8 organizzazioni interessate

Art. 6 - "Durata dell'accordo"

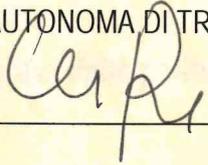
Il presente accordo ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Alla scadenza l'accordo potrà essere automaticamente rinnovato salvo espressa volontà delle Organizzazioni Proponenti di non proseguire nelle attività previste dall'accordo.

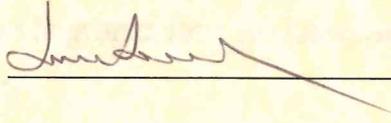
Letto, accettato e sottoscritto in data **27 AGO. 2013**

LE ORGANIZZAZIONI PROPONENTI

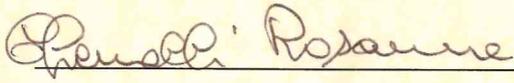
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



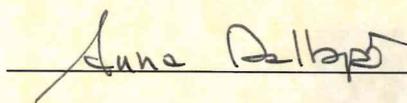
COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI



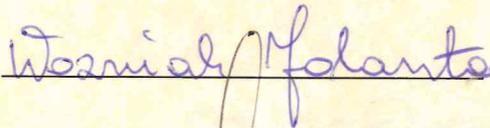
COMUNE DI CALAVINO



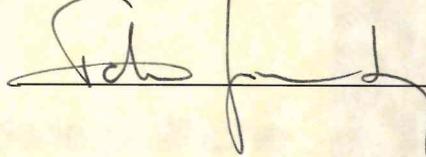
COMUNE DI CAVEDINE



COMUNE DI LASINO



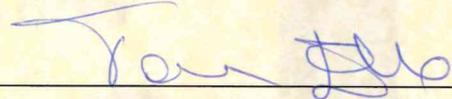
COMUNE DI PADERGNONE



COMUNE DI TERLAGO



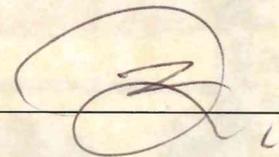
COMUNE DI VEZZANO



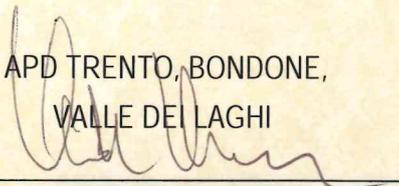
FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI
DEL TRENTO



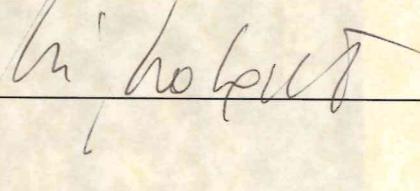
CASSA RURALE DELLA
VALLE DEI LAGHI



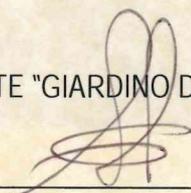
APD TRENTO, BONDONE,
VALLE DEI LAGHI



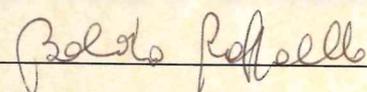
FONDAZIONE AIDA



RISTORANTE "GIARDINO DELLE SPEZIE"



RISTORANTE PIZZERIA "GENZIANELLA"



ALLEGATO

Legge provinciale n. 1/2011.

"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare"

Capo IV

Trentino distretto per la famiglia

Legge provinciale
n. 1 del 2 marzo 2011

Sistema integrato delle politiche
strutturali per la promozione del
benessere familiare e della
natalità



Trentino, marzo 2011



TRENTINOFAMIGLIA 1.1

Capo IV

Trentino distretto per la famiglia

Art. 16

Distretto per la famiglia

1. La Provincia favorisce la realizzazione di un distretto per la famiglia, inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli. Il distretto per la famiglia consente:

- a) alle famiglie di esercitare con consapevolezza le proprie funzioni fondamentali e di creare benessere familiare, coesione e capitale sociale;
- b) alle organizzazioni pubbliche e private di offrire servizi, anche a carattere turistico, e interventi qualitativamente aderenti alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, residenti e ospiti, e di accrescere l'attrattività territoriale, contribuendo allo sviluppo locale;
- c) di qualificare il territorio come laboratorio strategico all'interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche, si confrontano e si rilanciano le culture amministrative, si innovano i modelli organizzativi, in una dimensione di incontro e confronto nell'ambito del contesto nazionale ed europeo.

2. Per i fini del comma 1 la Giunta provinciale istituisce con deliberazione, nell'ambito del processo di certificazione territoriale familiare, un registro dei soggetti pubblici e privati che aderiscono al distretto per la famiglia, distinto per tipologie di attività e ambiti d'intervento, disciplinando anche gli standard familiari, i criteri, le modalità di accesso e le condizioni per l'iscrizione e la cancellazione dal registro. Nel registro sono iscritti anche gli operatori che supportano sul territorio la realizzazione del distretto per la famiglia.

3. La Provincia può concedere agevolazioni ai soggetti aderenti al distretto per la famiglia iscritti nel registro previsto dal comma 2. Con deliberazione della Giunta provinciale sono definite le modalità di raccordo del sistema premiante con le discipline amministrative di settore.

4. Per qualificare i servizi familiari dei soggetti aderenti al distretto per la famiglia la Giunta provinciale può disciplinare l'istituzione di uno o più marchi da rilasciare agli iscritti al registro previsto dal comma 2.

5. La Giunta provinciale costituisce una commissione tecnica, composta anche da esperti esterni, con il compito di definire gli interventi previsti da questo capo. Ai componenti della commissione spettano i compensi previsti dalla normativa provinciale in materia.



Provincia autonoma di Trento



COMUNITÀ
DELLA VALLE DEI LAGHI



Comune di Vezzano



Comune di Terlago



Comune di Lasino



Comune di Calavino



Comune di Cavedine



Comune di Padergnone

